Allegato 1

Promozione della genitorialità positiva
Realizzazione dei progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali (2023-2026)

SCHEDA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE

1. CONTESTO TERRITORIALE E RETI DI SUPPORTO

BISOGNI E CONTESTO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Descrivere, anche attraverso l'utilizzo di dati quali-quantitativi, i **fabbisogni** cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del **contesto di riferimento** dell'Ambito/associazione di Ambiti coinvolto/i nel progetto **(MAX 2000 caratteri)**	Il Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese agisce sul territorio dei Comuni di Belforte Monferrato, Carpeneto, Casaleggio Boiro, Cassinelle, Castelletto d'Orba, Cremolino, Lerma, Molare, Montaldeo, Montaldo Bormida, Mornese, Ovada, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato, Trisobbio, molti dei quali identificati nei territori di aree interne. L'organigramma dell'ente presenta un'area professionale dedicata alle Famiglie e minori scomposta da n. 2 assistenti sociali e da n. 1 educatore professionale specificatamente dedicati. Al 31.12.2023 i minori in carico al Servizio erano n. 476 e gli adulti di riferimento n.682. Nell'ultimo biennio è stato rilevato, anche grazie all'apertura del centro per le famiglie, un maggior accesso da parte delle famiglie ai Servizi che richiedono interventi e sostegni di prevenzione e sostegno alla propria vulnerabilità familiare. Tale fenomeno comporta conseguentemente alla necessità del Servizio di ripensarsi, formarsi e strutturarsi per offrire interventi personalizzati nonché una maggior attenzione e "tempo" dedicato e pensato ad ogni situazione. Dall'analisi specifica degli accessi al Servizio nel corso dell'anno 2023 sono stati identificati i seguenti bisogni crescenti e che tale progettazione mira a risolvere: - Sostenere ed accompagnare le famiglie nella crescita dei propri figli, soprattutto nei primi mille giorni di vita;

Commentato [MM1]: Mettiamo dei limiti di caratteri sul file? Non so come si fa.
Altrimenti dobbiamo scrivere che quelli eccedenti non saranno tenuti in considerazione ai fini della valutazione

Commentato [2]: *Rispondi a Marco Milano (13/11/2023, 19:43):* "..."
Si dobbiamo mettere dei limiti, chiediamo a CSI di farlo per noi...

	- Attuare azioni di mediazione e riduzione delle conflittualità famigliari e genitoriali; - Promuovere e potenziare le competenze genitoriali; - Strutturare percorsi di aiuto destinate direttamente alle figure genitoriali; - Garantire un accesso equo ai servizi sportivi, culturali ed artistici a tutte le bambine ed ai bambini; - Attuare azioni di prevenzione all'elusione ed all'abbandono scolastico, soprattutto nella fascia di età degli adolescenti; - Promuovere azioni di inclusione sociale a favore, soprattutto, di famiglie extracomunitarie attuando e potenziando altresì interventi di mediazione culturale.

INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI	DESCRIZIONE
Descrivere in che modo l'intervento proposto si **integra** con la programmazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi attivati nell'ambito del Programma nazionale P.I.P.P.I. e del PNRR Azione 1.1.1. **(MAX 1500 caratteri)**	A partire dal 2023 l'equipe multiprofessionale specifica dell'area famiglie e minori sta sperimentando il programma P.I.P.P.I attraverso il finanziamento previsto dalla Linea 1.1.1 del P.N.R.R. Tale progettazione ha permesso di iniziare ad attuare un profondo cambiamento di prospettiva nella cura e protezione delle famiglie da parte degli operatori sociali. Le assistenti sociali, gli educatori professionali e gli psicologi hanno potuto formarsi in maniera specifica secondo il modello teorico previsto dal programma P.I.P.P.I, percorso formativo tutt'ora in corso ed oggetto di tutoraggi costanti.

	Tale condizione sopra citata permetterà agli operatori di attuare un cambio nell'approccio al sostegno ed alla cura delle famiglie vulnerabili che prevedere una maggiore partecipazione e coinvolgimento diretto dei beneficiari nelle diverse fasi del processo di aiuto. La consapevolezza e l'attuazione del cambio di paradigma è cruciale per attuare in maniera piena e consapevole le politiche sociali di protezione e sostegno: gli operatori sociali sono quindi chiamati a modificarsi e a mettere in discussione il proprio ruolo e le proprie decisioni professionali. La presente progettualità, ponendosi pienamente in linea con i principi portanti del programma P.I.P.P.I, offre agli operatori nuovi spazi di crescita e di sperimentazione, nonché la possibilità di strutturare nuovi interventi che, in un'ottica di "complementarietà", andranno ad arricchire gli strumenti operativi a disposizioni dei professionisti.

RETI TERRITORIALI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE
Descrivere le **reti territoriali a supporto del progetto**, specificandone la composizione e i ruoli con riferimento ai diversi servizi/dispositivi ed alle componenti del progetto **(MAX 2000 caratteri)**	Per l'attuazione della presente progettazione è importante che il Consorzio Servizi Sociali attui i propri interventi in forte connessione con le reti sociali e con gli attori che operano direttamente sul territorio: infatti tale progettazione permetterà il potenziamento ed il rafforzamento delle reti già esistenti, ma contribuirà a strutturarne di nuove. È importante sottolineare come, grazie alle progettazioni nate nell'ambito del P.N.R.R linea 1.1.2 *"Autonomia degli anziani non autosufficienti"* e 1.2 *"Percorsi di autonomia per soggetti con disabilità"* , sono stati attuati diversi tavoli di co-programmazione e co-progettazione che hanno permesso agli operatori dell'ente di entrare in contatto con nuovi soggetti del terzo settore operanti sul territorio innescando così nuove collaborazioni, riconoscendo altresì il ruolo attivo della comunità locale.

	In relazione ai singoli dispositivi la presente progettazione sarà attuata grazie ai seguenti nodi della rete: - **Educativa domiciliare:** cooperative sociali già operanti sul territorio, come ad esempio Cooperativa sociali Azimut e Cooperativa Sociale Co.Ser.Co; - **Gruppi con i genitori ed i bambini:** saranno individuati specifici esperti che attueranno il dispositivo in piena sinergia con i professionisti dall'area della psicologia evolutiva dell'ASL AL; - **Vicinato Solidale:** al fine di garantire la piena attuazione del dispositivo è stata rilevata la necessità di strutturare un percorso di supervisione operativa che possa accompagnare gli operatori nella sua attuazione nonché nel monitoraggio e tutoraggio dei singoli percorsi di affiancamento; - **Partenariato con la scuola:** date gli attuali bisogni del comparto scolastico e la necessità di ampliare l'azione di sostegno e cura dei ragazzi, agendo anche nella formazione all'affettività, è stato pensato un coinvolgimento diretto degli enti del terzo settore per la realizzazione di eventi culturali, artistici, sportivi sia per ridurre l'elusione scolastica sia per contrastare la povertà educativa. Saranno coinvolte: Atletica Ovadese Ormig, Red Basket, Enpa, Associazione Nazionale Carabinieri, La Tavola Rotonda Odv, Associazione Vela e Fondazione Cigno, Cooperativa Kairos, Casa di Carità Arti e Mestieri.

2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROPONENTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE
Fornire una breve **descrizione dell'esperienza dell'Ambito (o degli ambiti in caso di associazione temporanea)** con riferimento all'obiettivo finale e la capacità amministrativa e tecnica nella gestione ed attuazione di progetti finanziati con fondi pubblici, anche di provenienza europea. **(MAX 3000 caratteri)**	Il Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese, per l'area Famiglie e minori, gestisce i seguenti servizi: - interventi istituzionali di protezione e tutela dei minori; - gestione di un centro di aggregazione per minori della fascia di età 6-12 anni *"Camminfacendo Next Generation"*; - gestione del Centro per le Famiglie *"L'Arcobaleno";* - gestione di un centro di aggregazione giovanile per ragazzi dai 13 ai 21 anni *"Jov@net Next Generation"*; - interventi di educativa domiciliare e territoriale; - sostegno psicologico per minori ed adulti; - interventi specifici per l'inclusione ed il contrasto alla povertà educativa, anche grazie alla collaborazione con gli enti pubblici e del privato sociale del territorio per la realizzazione di specifiche progettualità (voucher sport, attività teatrali, etc). Il C.S.S sta realizzando altresì i seguenti progetti, sempre specificatamente dedicati ai minori e alle loro famiglie: - *"La Buona Terra",* per lo sviluppo di azioni a contrasto della povertà educativa con azioni di green education e recupero di spazi in disuso; - *"In-contro allo Sport",* per garantire a tutti l'accesso alle attività sportive; - *"E-duco",* azioni di sostegno ed orientamento per alunni con diagnosi DSA-BES e alle loro famiglie; - *"Movimento Lento",* teacher training e parent training per famigliari ed insegnanti di alunni con diagnosi ADHD; - *"Sportello Informagiovani",* realizzato con il finanziamento della Regione Piemonte per la strutturazione di uno sportello per offrire orientamento e informazioni ai giovani;

	- *"Sperimentazione programma P.I.P.P.I"* nell'ambito del P.N.R.R; - *"Generazione Zeta: futuro in vista":* realizzato in partenariato con l'associazione La Tavola Rotonda odv, per la realizzazione di eventi musicali ed artistici a favore dei giovani del territorio; - *"Noi Ci Siamo":* programma pluriannuale per la realizzazione ed il patrocinio di iniziative a favore dei giovani. L'ente dedica alla presente proposta progettuale la seguente struttura organizzativa-gestionale: - n. 1 direttore con funzione di controllo e verifica sul piano attuativo delle azioni nonché di supervisione della fase di rendicontazione e verifica economica, nonché responsabile degli affidamenti esterni; - n. 1 referente amministrativo che ricopre la funzione di rendicontazione, gestione amministrativa e oneri di controllo economico; - n. 1 assistente sociale interna all'ente responsabile dell'ufficio progettazione ed innovazione sociale con 15 anni di esperienza e si occuperà dell'attivazione del progetto, del suo monitoraggio e verifica; - n. 2 assistenti sociali interne all'ente, attualmente n. 1 referente dell'area Famiglie e minori, con il compito di attivazione ed attuazione delle azioni progettuali e dei dispositivi, nonché partecipanti all'equipe; - n. 1 educatore professionale interno all'ente, con esperienza trentennale nell'area educativa e di inclusione di minori e minori disabili, che ricoprirà il ruolo di coach, con il compito di attivazione ed attuazione delle azioni progettuali e dei dispositivi; - n. 2 educatori professionali esterni all'ente e dipendenti ente terzo settore che parteciperanno all'equipe multiprofessionale e si occuperanno dell'attivazione dei dispositivi, nonché di collaborare alla fase di monitoraggio e tutoraggio; - n. 2 psicologi esterni all'ente che parteciperanno all'equipe multiprofessionale e si occuperanno dell'attivazione dei dispositivi, nonché di collaborare alla fase di monitoraggio e tutoraggio.

Fornire una descrizione della struttura organizzativa relativa al personale coinvolto nel progetto, indicando il numero di risorse umane e le relative funzioni/ruoli (es: attuazione, monitoraggio, rendicontazione, valutazione e riprogrammazione etc.), specificando anche l'eventuale ricorso a soggetti esterni, in termini di acquisizione di servizi e risorse umane

Area attività	Numero risorse umane presenti o attivabili per il progetto (specificare)	Funzione e ruolo di ciascuno/ciascuna	Risorse umane dipendenti dell'ente capofila/degli enti partner dell'Ambito	Risorse umane che si intendono acquisire per la realizzazione del progetto (specificare modalità)
Amministrativa	Direttore con funzione di controllo e verifica sul piano attuativo delle azioni nonché di supervisione della fase di rendicontazione e verifica economica, nonché responsabile degli affidamenti esterni	Direttore dell'ente	Dipendente dell'ente	///
Amministrativa	N. 1 referente amministrativo che ricopre la funzione di rendicontazione, gestione amministrativa e oneri di controllo economico;	N. 1 Istruttore Amministrativo	Dipendente dell'ente	///
Progettazione/attuazione/ monitoraggio	N. 1 assistente sociale interna all'ente responsabile dell'ufficio progettazione ed innovazione sociale con 15 anni di esperienza e si occuperà dell'attivazione del progetto, del suo monitoraggio e verifica;	N. 1 Assistente sociale specialista responsabile ufficio progettazione ed innovazione sociale	Dipendente dell'ente	///

Progettazione/attuazione/ monitoraggio	N. 2 assistenti sociali interne all'ente, di cui attualmente n. 1 referente dell'area Famiglie che si occuperanno dell'attivazione ed attuazione delle azioni progettuali e dei dispositivi, nonché partecipanti all'equipe;	N. 2 Assistenti sociali	Dipendenti dell'ente	///
Servizi/dispositivi	N. 1 educatore professionale interno all'ente, con esperienza trentennale nell'area educativa e di inclusione di minori e minori disabili;	N. 1 Educatore professionale	Dipendente dell'ente	///
Servizi/dispositivi	N. 2 educatori professionali esterni all'ente e dipendenti ente terzo settore che parteciperanno all'equipe multiprofessionale e si occuperanno dell'attivazione dei dispositivi, nonché di collaborare alla fase di monitoraggio e tutoraggio	N. 2 Educatori professionali	///	Affidamento diretto
Servizi/dispositivi	N. 2 psicologi esterni all'ente che parteciperanno all'equipe multiprofessionale e si occuperanno dell'attivazione dei dispositivi.	N. 2 liberi professionisti	///	Affidamento diretto

Servizi/dispositivi	N. 1 percorso di supervisione tecnica	///	///	Affidamento diretto	

INTERVENTO E MODALITA' ATTUATIVE

Indicare per ciascun intervento/servizio, le modalità attuative.
NB: Tutti gli interventi/servizi devono essere realizzati.

Rafforzamento dei servizi di educativa territoriale		
Intervento	Modalità attuative	Attività
Infrastrutturazione e rafforzamento delle équipe multidisciplinari e delle componenti tecnico amministrative presenti negli Ambiti territoriali sociali (Misura III.k.2.01)	Indicare le modalità adottate per potenziare e consolidare le equipe e il personale a supporto dell'intervento	Illustrare le attività che si intendono realizzare Es. Promozione degli interventi sperimentali progettuali; Verifica dei requisiti presso le famiglie da coinvolgere nella sperimentazione (pre-assessment); Attività amministrative di supporto degli interventi, ecc.
	Formazione continua: Garantire ed offrire formazione regolare e specifica al personale coinvolto sull'argomento della vulnerabilità famigliare, compresi strumenti per il riconoscimento dei segni di difficoltà famigliare e delle risorse disponibili per il sostegno.	**Identificazione delle famiglie vulnerabili;** **Valutazione iniziale (pre-assessment):** Conduzione di valutazioni iniziali per comprendere le esigenze e le risorse delle famiglie coinvolte, identificando i punti di forza e le aree di miglioramento. **Progettazione degli interventi:** Sviluppo di interventi personalizzati e basati sulle esigenze delle famiglie, includendo strategie di supporto psicologico, consulenza finanziaria, accesso a servizi sanitari e altro ancora.

	Supervisione e monitoraggio: Implementare sessioni di supervisione regolari per il personale, anche in sinergia con la linea P.N.R.R 1.1.4, durante le quali poter condividere esperienze, ricevere feedback e affinare le proprie competenze nell'affrontare situazioni complesse. **Team building:** Organizzare attività di team building per migliorare la coesione di squadra, promuovere il senso di appartenenza e favorire la collaborazione tra i membri del team. **Scambio di buone pratiche:** Favorire lo scambio di esperienze e buone pratiche tra i membri dell'equipe, ma anche con i colleghi degli enti gestori dei servizi sociali della provincia di Alessandria, attraverso riunioni periodiche, gruppi di discussione o piattaforme online dedicate.	**Coinvolgimento attivo delle famiglie**: nel processo decisionale, garantendo che le loro voci e preferenze siano ascoltate e rispettate durante la progettazione e l'implementazione degli interventi. **Promozione degli interventi** sperimentali all'interno delle comunità interessate, utilizzando mezzi di comunicazione appropriati e coinvolgendo gli stakeholder locali. **Formazione del personale:** Fornitura di formazione specialistica al personale coinvolto. **Implementazione degli interventi**: Attuazione degli interventi pianificati, fornendo supporto continuo alle famiglie nel perseguire i loro obiettivi. **Monitoraggio e valutazione** regolare degli interventi e valutazione dei risultati ottenuti, utilizzando indicatori prestabiliti per valutare l'efficacia e l'impatto degli interventi sulle famiglie coinvolte. **Attività amministrative:** Gestione delle attività amministrative necessarie per supportare gli interventi, inclusa la tenuta di registri, la gestione dei finanziamenti e la comunicazione con le autorità competenti. **Ricerca e documentazione:** Raccolta di dati e testimonianze sulle esperienze delle famiglie coinvolte negli interventi, al fine di documentare le buone pratiche e informare futuri programmi e politiche.

	Sviluppo di risorse: Offrire risorse aggiuntive al personale, come manuali operativi, guide pratiche, strumenti di valutazione e modelli di intervento, per migliorare l'efficacia e l'efficienza del loro lavoro. **Partecipazione alla comunità professionale:** Favorire la partecipazione del personale a conferenze, seminari,etc. **Coinvolgimento delle famiglie:** Coinvolgere attivamente le famiglie nel processo di intervento, ascoltando le loro esigenze e opinioni e lavorando in collaborazione con loro per identificare soluzioni e risorse adeguate. **Valutazione e adattamento:** Condurre valutazioni periodiche del programma nel suo complesso, utilizzando i feedback raccolti per apportare miglioramenti ed adattare le strategie di intervento alle esigenze emergenti delle famiglie.	**Supporto post-intervento:** Fornitura di supporto continuo alle famiglie anche dopo la conclusione degli interventi, per garantire la sostenibilità dei cambiamenti positivi e il mantenimento del benessere famigliare nel lungo termine.

Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale (1)		
Intervento	Modalità attuative	Servizi
Promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie, protezione della salute e della sicurezza dei bambini nel contesto di vita, promozione di interventi per favorire adeguate condizioni di crescita, prevenendo i rischi per il percorso di crescita e favorendo il benessere psico-fisico dei minori. *(Misura III.k.5.06)*	Indicare le modalità che si intendono adottare per erogare tutti i servizi sul territorio (affidamento all'esterno, coprogettazione, convenzioni etc…) Partendo dai tavoli di co-programmazioni e co-progettazione già in essere o concluse e relative a differenti linee del P.N.R.R, nonché partendo dall'attuale configurazione dei servizi sul territorio, l'ente progettante intende focalizzare l'attivazione dei dispositivi attraverso l'identificazione di specifici fornitori di servizi e attuare affidamenti diretti, affidamenti incarichi ad esperti/liberi professionisti.	(Per ciascun servizio, specificare la modalità attuativa e le azioni di promozione, laddove necessarie) 1. Servizi di "Educativa domiciliare" (**Max 1000 caratteri**) **Valutazione iniziale delle famiglie:** Condurre un'analisi approfondita delle esigenze e delle risorse della famiglia presso il proprio domicilio. **Pianificazione degli interventi:** Personalizzare il programma educativo in base alle specifiche esigenze e risorse della famiglia, stabilendo obiettivi chiari e misurabili. **Coinvolgimento familiare:** Coinvolgere attivamente i membri della famiglia nel processo educativo, incoraggiando la partecipazione e la collaborazione. **Monitoraggio e valutazione:** Monitorare regolarmente i progressi della famiglia e valutare l'efficacia dell'intervento, **Collaborazione con le scuole e le istituzioni educative:** Collaborare con scuole e istituzioni educative per promuovere i servizi di Educativa domiciliare come opzione complementare all'istruzione formale. **Eventi informativi:** Organizzare eventi informativi aperti al pubblico, come seminari, workshop o giornate a porte aperte, per presentare i servizi di Educativa domiciliare e rispondere alle domande dei potenziali utenti.

2. Attivazione di Gruppi coi genitori e gruppi coi bambini
(**Max 1000 caratteri**)

- **Programmazione delle sessioni:** Organizzare incontri periodici presso gli spazi del centro le famiglie dell'ente scrivente con genitori su argomenti pertinenti come educazione parentale, sviluppo infantile, gestione dello stress, comunicazione familiare, ecc.
- **Attività ludiche e educative:** Organizzare sessioni strutturate che offrano opportunità di gioco, apprendimento e socializzazione per i bambini secondo un approccio basato sull'età, creando gruppi per età omogenee adattando le attività e gli argomenti trattati alle loro esigenze e capacità di sviluppo

Coinvolgimento dei genitori: Creare un ambiente inclusivo e accogliente che favorisca la partecipazione attiva dei genitori, incoraggiandoli a condividere esperienze, preoccupazioni e risorse.

Facilitatori qualificati: Assicurare la presenza di facilitatori qualificati, come psicologi, assistenti sociali o educatori familiari, che possano guidare le sessioni e fornire supporto ai genitori utilizzando un approccio partecipativo.

Supporto individuale: Offrire supporto individuale ai genitori che possono necessitare di un approccio più mirato per affrontare specifiche sfide familiari.

3. Sviluppo di forme "vicinanza solidale" fra famiglie
(**Max 1000 caratteri**)

Creazione di reti di supporto locale:
Favorire l'instaurarsi di relazioni di vicinato promuovendo incontri informali tra famiglie residenti nella stessa zona. Questi incontri possono avvenire in luoghi pubblici come parchi, biblioteche o centri comunitari.

Gruppi di supporto tra genitori:
Organizzare gruppi di supporto tra genitori dove le famiglie possono condividere esperienze, consigli e risorse per affrontare le sfide legate alla genitorialità. Questi gruppi possono essere tematici (ad esempio genitori single, genitori di bambini con bisogni speciali) o aperti a tutti.

Scambio di competenze e risorse:
Promuovere lo scambio di competenze e risorse tra le famiglie. Ad esempio, una famiglia potrebbe offrire le proprie competenze nell'insegnare una lingua straniera in cambio di lezioni di cucina tradizionale da un'altra famiglia.

Programmi di affiancamento tra famiglie:
Implementare programmi di affiancamento tra famiglie dove una famiglia più esperta e stabile offre sostegno e guida a una famiglia in difficoltà o appena arrivata nella comunità.

4. Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole
(**Max 1000 caratteri**)

Collaborazione per programmi educativi integrati: Lavorare insieme alle scuole per sviluppare e implementare programmi educativi integrati che coinvolgano sia la famiglia che la scuola. Questi programmi potrebbero includere attività di apprendimento familiare, laboratori di genitorialità, eventi educativi congiunti, ecc.

Supporto per l'apprendimento a casa: Fornire alle famiglie risorse, strumenti e supporto per sostenere l'apprendimento dei loro figli a casa, collaborando con le scuole per identificare le esigenze delle famiglie e offrire programmi di formazione e materiali educativi adeguati.

Costruzione di ponti tra scuola e famiglia: Creare canali di comunicazione efficaci tra scuola e famiglia per facilitare lo scambio di informazioni, la collaborazione e il sostegno reciproco. Questo potrebbe includere incontri regolari tra genitori e insegnanti, comunicazioni scritte e digitali, e la partecipazione delle famiglie agli eventi scolastici.

Coinvolgimento delle famiglie nell'educazione scolastica: Coinvolgere attivamente le famiglie nelle attività scolastiche, come comitati genitori, gruppi di lavoro o eventi speciali, per promuovere un maggiore coinvolgimento e un senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Supporto per le famiglie in situazioni di vulnerabilità: Collaborare con le scuole per identificare e sostenere le famiglie in situazioni di vulnerabilità, offrendo servizi di supporto, risorse,etc.

		Promozione della partecipazione delle famiglie: Promuovere e incoraggiare attivamente la partecipazione delle famiglie agli eventi e alle attività scolastiche, assicurandosi che siano inclusivi e rispondano alle esigenze di tutte le famiglie, comprese quelle con background culturali e linguistiche diverse. **Scambio di risorse e competenze:** Facilitare lo scambio di risorse e competenze tra scuole e famiglie, ad esempio organizzando sessioni di formazione per genitori condotte da insegnanti o coinvolgendo le famiglie come volontari nelle attività scolastiche. **Partenariati per la salute e il benessere:** Collaborare con le scuole per promuovere la salute e il benessere delle famiglie attraverso programmi di nutrizione, attività fisica, salute mentale e altre iniziative che favoriscano uno stile di vita sano e equilibrato per tutta la famiglia. **Valutazione e monitoraggio congiunto:** Valutare regolarmente l'efficacia dei partenariati tra servizi educativi e famiglie, raccogliendo feedback e misurando gli impatti sull'apprendimento, il coinvolgimento dei genitori e il benessere delle famiglie e dei bambini.

Indicare i destinatari, aventi le caratteristiche definite al par. 3.2 dell'Avviso, che si intendono coinvolgere attraverso gli interventi (la previsione non deve essere inferiore al valore minimo indicato nella tabella di riparto in calce all'Avviso (colonna famiglie seguite nel triennio).
In considerazione dell'impegno di ciascun componente dell'ATS, qualora prevista, a mettere in campo tutti gli interventi ed i servizi previsti dall'Avviso a favore delle famiglie del proprio territorio, ciascun partner dell'ATS deve indicare il numero minimo di destinatari, replicando, eventualmente la tabella sotto riportata.

Indicatore	Totale
Conteggiare un genitore per ciascuna famiglia vulnerabile con figli e/o figlie minori che si intende seguire attraverso il PEF	20

PIANO FINANZIARIO

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile all'Ambito (cfr. riparto preventivo in calce all'Avviso).

(da compilare in caso proposte presentate da singoli Ambiti territoriali)

MISURA	IMPORTO richiesto dall'Ambito
MISURA III.k.2.01 *Potenziamento del sistema di educativa territoriale*	***€ 27.799,00***
MISURA III.k.5.06 *Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali*	***€ 192.220,00***

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile gli Ambiti raggruppati nell'Associazione temporanea.

(da compilare in caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali)
(aggiungere le colonne eventualmente necessarie)

MISURA	IMPORTO riferito all'Ambito X	IMPORTO riferito all'Ambito XX	IMPORTO riferito all'Ambito XXX	Totale
MISURA III.k.2.01 *Potenziamento del sistema di educativa territoriale*	////	////	////	////
MISURA III.k.5.06 *Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali*	////	////	////	////

In caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali: inserire i totali

PIANO DEI CONTI				
MACROVOCE		VOCE DI SPESA		IMPORTO
A	1 - PREPARAZIONE	A1.1	Analisi dei fabbisogni	€ 15.000,00
		A1.2	Indagine preliminare di mercato	€ 0,00
		A1.3	Ideazione e progettazione intervento	€ 15.000,00
		A1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento	€ 500,00
		A1.5	Selezione e orientamento partecipanti	€ 12.500,00
		A1.8	Spese di Costituzione ATI/ATS	€ 0,00
			Totale Preparazione	€ 43.000,00
	2 - REALIZZAZIONE		PERSONALE	
		A2.1	Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale	€ 175.019,00
		A2.3	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	€ 0,00
			SPESE LEGATE A UTENTI E PARTECIPANTI	
		A2.7	Assicurazioni partecipanti	€ 0,00
		A2.8	Indennità/rimborso spese partecipanti	€ 0,00
			MATERIALE	
		A2.9	Materiale didattico e di consumo	€ 1.400,00
		A2.10	Attrezzature	€ 0,00
		A2.11	Licenze d' uso/concessioni di piattaforme	€ 0,00
			ASSICURAZIONI E FIDEIUSSIONE	
		A2.15	Assicurazioni	€ 0,00
		A2.16	Fidejussioni	€ 0,00
			ALTRE SPESE	
		A2.17	Altre spese ammissibili in base alla normativa vigente	€ 0,00
			Totale Realizzazione	€ 176.419,00

	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	A3.1	Incontri e seminari	**€ 600,00**
		A3.2	Elaborazione report e studi	**€ 0,00**
		A3.3	Pubblicazioni risultati	**€ 0,00**
			Totale Diffusione dei risultati	**€ 600,00**
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	A4.1	Direzione	**€ 0,00**
		A4.2	Coordinamento	**€ 0,00**
		A4.4	Analisi e verifica finale azione programmata	**€ 0,00**
			Totale Direzione e controllo interno	**€ 0,00**
TOTALE COSTI DIRETTI				
B	**5 - COSTI INDIRETTI FORFETTARI**	B5.1	Costi indiretti su base forfettaria [1]	**€ 0,00**
			Totale Costi indiretti forfettari	**€ 0,00**
TOTALE COSTI INDIRETTI FORFETTARI				
			TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (A+B)	**€ 220.019,00**

Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi.

[1] I costi indiretti forfettari sono riconoscibili nella misura del 20% dei costi diretti (ai sensi della D.G.R. 37-9201 del 14/07/2008).

CRONOPROGRAMMA

Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative e con le tempistiche indicate nell'Avviso

	MESI																	
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M 7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18
MISURA III.k.2.01	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MISURA III.k.5.06						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

(segue)

	MESI																	
	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M 25	M26	M27	M28	M29	M30	M31	M32	M33	M34	M35	M36
MISURA III.k.2.01	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MISURA III.k.5.06	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

3. I PRINCIPI ORIZZONTALI

PRINCIPI ORIZZONTALI	DESCRIZIONE
Descrivere in quale modo il progetto assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (**MAX 1500 Caratteri)**	Il presente progetto può garantire il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027, in conformità all'articolo 9 del regolamento (UE) 1060/21 sull'uguaglianza, l'inclusione e la non discriminazione, attraverso diversi approcci e pratiche: **Promozione dell'uguaglianza di genere**: Il progetto sarà implementato in modo da promuovere l'uguaglianza di genere, assicurando che i servizi e le risorse siano accessibili ed equamente distribuiti tra genitori di entrambi i sessi. Inoltre, sarà posta un'attenzione particolare alle esigenze specifiche dei padri, contribuendo così a superare stereotipi di genere e promuovendo una partecipazione equa e paritaria nella genitorialità. **Inclusione delle famiglie vulnerabili:** la concretizzazione delle azioni progettuali del progetto parte dalle esigenze delle famiglie vulnerabili, comprese quelle in situazioni di disagio economico, immigrate, monoparentali, con disabilità o altre forme di vulnerabilità. Questo potrebbe includere l'offerta di supporto personalizzato, l'accesso facilitato ai servizi e la messa in atto di misure di sostegno specifiche per garantire che nessuna famiglia venga lasciata indietro. **Non discriminazione e rispetto della diversità:** la realizzazione delle azioni mirano a garantire il rispetto della diversità e a prevenire ogni forma di discriminazione, inclusa quella basata su razza, etnia, religione, orientamento sessuale, identità di genere, età o disabilità. Questo sarà realizzato attraverso la sensibilizzazione, la formazione del personale e la promozione di ambienti inclusivi e rispettosi all'interno dei servizi offerti.

	Partecipazione attiva delle famiglie: Il progetto vuole favorire la partecipazione attiva delle famiglie nel processo decisionale e nell'implementazione delle attività, assicurando che le loro voci siano ascoltate e rispettate. Questo potrà essere fatto attraverso consultazioni regolari, gruppi di lavoro con i genitori, meccanismi di feedback e coinvolgimento delle famiglie nella progettazione e valutazione del progetto educativo personalizzato. **Accessibilità e equità nell'offerta dei servizi:** Il progetto garantirà l'accesso ai servizi ed alle risorse a tutte le famiglie, indipendentemente dal loro background socioeconomico, geografico o culturale. Ciò potrebbe includere l'offerta di servizi di trasporto, l'accesso a strutture e risorse adeguate per famiglie con disabilità e l'offerta di servizi in più lingue per famiglie immigrate.